

POLA
1921
ANNO III
N. 63

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 30; al semestre Lire 16; al trimestre Lire 14; al mese Lire 5. Una copia cent. 20 — Una copia arretrata cent. 30. Non si restituiscono i manoscritti. — Uffici di redazione in via S. Maria 10, p. — Telefono interurbano N. 2009. — Ufficio d'amministrazione in Via S. Maria 10, 40 — Telefono 158. — Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. — Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19.

L'AZIONE

GIORNALI: Per una linea alla un millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 50; mortuari e commemorativi cent. 60; finanziari cent. 80. — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche. — Marcato il doppio marcatissimo del triplo. — Nota sul campo del giornale (collo consenso della redazione) fare il rigo con la cifra corrispondente al numero del matrimonio, Lire 20. Pagamenti anticipati. — Avvisi apertivi per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Giovedì
17
Marzo

I senatori delle Terre Redente a Roma

ROMA, 16. — E' arrivata a Roma in deputazione dei senatori delle nuove provincie che ha presentato stamane al Re una pergamena in nome di tutte le Terre Redente. Il testo è stato dettato da Attilio Hortis che presiede la deputazione.

Isenatori delle nuove provincie che fanno parte della deputazione sono: on. Bombig, Chersich, Conel, Ghiglianovich, Hortis, Salata, Zippel, Zuppelli.

Attilio Hortis rivolse una magnifica allocuzione al Re che ha molto gradito l'onore ed ha ringraziato i senatori.

CAMERA ITALIANA

ROMA, 16. — La seduta antimeridiana è presieduta dall'on. Tedesco. Dopo esaurite le interpellanze, il ministro Fera propone che si discuta alcune proposte di legge riguardanti la magistratura giudiziaria. Si associa tutta la camera. La discussione riguarda questioni di carattere finanziario; perché la riforma giudiziaria verrà — secondo le dichiarazioni del ministro Fera — affrontata dall'assemblea legislativa dopo le ferie pasquali. Le proposte del ministro sono accettate. Si riprende quindi la discussione interrotta ieri sulla Camera agraria. Vengono proposti e accettati molti emendamenti.

La nota di protesta alla Germania alla Lega delle Nazioni

BERLINO, 16. — La nota inviata dalla Germania alla società delle nazioni per protestare contro le sanzioni, dice che l'azione degli alleati è contraria al trattato di Versailles e rievoca che nessuna delle cause del trattato permette nuove occupazioni di territorio tedesco, oltre la zona del Reno e le teste di ponte. Né meno le sanzioni economiche possono essere imposte in conformità del trattato, se non nel caso di inadempimento degli impegni sul riparamento di cui ora è attualmente il caso di parlare in quanto che il termine utile scade soltanto il 1.° maggio. In quanto al sequente parziale del prezzo di vendita delle merci tedesche caso è contrario alle promesse formalmente fatte dai governi che han rinunciato all'applicazione del par. 18. L'introiezione di un regime doganale speciale nei paesi renani non potrebbe aver luogo come punizione perché l'articolo 270 del trattato di pace dice che siffatto regime potrebbe esser applicato soltanto allorché si trattasse della necessità di garantire gli interessi economici della popolazione renana. La nota continua dicendo che gli alleati vogliono con le loro sanzioni costringere la Germania a accettare le loro proposte. Poiché esse prevedono una soluzione non conforme al trattato di pace, la Germania non è obbligata a accettarle.

Il governo tedesco prega il consiglio della società delle nazioni di fare le pratiche necessarie perché le sanzioni degli alleati vengano immediatamente annullate.

Deputati iraco-egiziani onati di recarsi nell'alta Slesia, trattenuti dal governo

PARIGI, 15. — Alcuni deputati avevano scelto otto fra di essi per recarsi nell'alta Slesia e rendersi conto sul posto del modo come si sarebbe effettuato il plebiscito. Questa delegazione doveva mettersi in viaggio questa sera, ma all'ultimo momento il governo ha fatto sapere che secondo il parere espresso della Gran Bretagna non poteva accordare i passaporti diplomatici da essa donandati.

Continua la battaglia fra i Soviet e i Kronstadt

HELSINGFORS, 16. — La serata del 15 nella notte al 14 bolscevichi hanno bombardato il porto e le batterie avanzate di Kronstadt. La piazza ha risposto molto energicamente. Per ordine del comandante militare del quartiere di Pietrogrado Averoff tutti i vapori che la repubblica sovietica deve consegnare alla Lituania e che svernano a Pietrogrado sono stati requisiti per i bisogni della difesa. Secondo ogni probabilità i bolscevichi contano di utilizzarli contro Kronstadt. Si afferma che i bolscevichi potrebbero anche disporre di parecchie torpediniere bloccate dai ghiacci della neve.

L'Inghilterra non accetta clausole speciali verso i Soviet

LONDRA, 16. — L' "Agenzia Reuter" afferma che la firma dell'accordo commerciale anglo-russo è subordinato all'accettazione da parte del governo britannico del mantenimento di una benevola neutralità verso il regime dei soviet. Tale clausola il governo britannico non può assolutamente accettare.

Kronstadt combattuto vigorosamente

HELSINGFORS, 16. — La Agenzia di Lituania radiotelegrafica: Le truppe cinesi han attaccato Kronstadt. L'artiglieria di Kronstadt ha aperto il fuoco. Sono avvenuti scontri nelle file dei cinesi che si son ritirati rapidamente.

La Baviera contro il disarmo de' cittadini tedeschi

MONACO di Baviera, 15. — Alla dieta bavarese il presidente del consiglio von Kahr dichiara che il governo bavarese è molto sorpreso per l'approvazione del prog. di legge concernente lo scioglimento delle organizzazioni di difesa e ha protestato energicamente contro questo tentativo del governo del Reich di calpestare i diritti dei paesi federati in considerazione dell'attuale situazione. Saggiunge l'oratore: Non posso approvare lo scioglimento delle organizzazioni private né condannare coloro che non si vogliono lasciar disarmare, spero non di meno che si possa giungere ad un accordo.

CRONACA DI CITTA'

Le gravi condizioni idriche dell'Istria

Ritorniamo l'attenzione su quest'articolo periodico da Andrea Davanzo sulla gravissime condizioni idriche in cui si trova attualmente la nostra provincia. Il problema da noi più volte agitato, non ha ancora trovato nessuna soluzione provvisoria. E' tutto gli orgei idriche delle condizioni dei nostri acquedotti e provvedimenti senza indugio a loro favore. Faciamo raccomandazione non al biennio elettorale perché al fine di interesse dei bisogni di la popolazione acuita.

I giornali annunciano che il lago d'Ginevra è sceso di cinquanta centimetri sotto il suo livello normale causa la persistente siccità perdendo oltre 150 milioni di metri cubi di acqua del suo volume.

Questo fatto merita alcuna considerazione per chi si interessa del rifornimento dell'acqua nell'Istria perché la gran parte del nostro paese riceve il fabbisogno d'acqua dal sottosuolo dove esistono laghi sotterranei. Ma questi delusi sono al mare gli emissari che alimentano le sorgenti e i pozzi da quali le popolazioni ricavano l'acqua necessaria al paese.

Ora le condizioni create dalla siccità al lago di Ginevra che è alimentato oltre che dalle acque pluviali di un grande bacino imbrifero dai ghiacciai magici che si sono in Europa devono essere molto più gravi per i nostri bacini sotterranei che non hanno gli acquedotti che li alimentano e che ricevono il loro quantitativo d'acqua soltanto dalle precipitazioni atmosferiche di un'atmosfera relativamente piccola.

Che la nostra situazione idrologica sia diventata grave lo dimostrano gli imbarazzanti idrici di tutto il nostro paese.

Ogni nostra città, ogni nostra borgata è in crisi di rifornimento di acqua e tutti i comuni devono far spese e sacrifici per provvedere l'acqua che le popolazioni e queste devono razionare il loro consumo e far la massima economia di un elemento tanto indispensabile e necessario igienico di ogni individuo.

La persistente siccità costringe troppa parte degli istriani a sopportare disagi e danni per la mancanza d'acqua di vasti territori e tutti sanno che molte località devono essere rifornite di acqua con tutti i mezzi di trasporto possibili, ricorrendo da Trieste o da Pola o dalle fonti di Fontane o del Monte Maggiore dove la fortuna d'acqua è maggiore degli altri siti.

Ma che le sorgenti che danno acqua a Trieste, Pola, Fontane e Monte Maggiore vanno diminuendo, causa la siccità, la loro portata, e coloro che ponderano a queste circostanze analoga all'abbassamento del livello del lago di Ginevra devono riflettere alle condizioni idrauliche future se la siccità dovesse perdurare.

Per questo motivo noi desideriamo richiamare l'attenzione di tutti i fattori competenti interessati sulla situazione creata dalla persistente siccità allestria nei riguardi dell'approvvigionamento d'acqua affinché siano fatti i tosti rilevati sulla potenzialità di tutte le sorgenti istriane finora prese in considerazione per essere sfruttate.

Ora noi passiamo al momento di massima siccità che speriamo non abbia così pesanti ripercussioni e dobbiamo fare i necessari esami e ci devono togliere da sorpresa quando sarà fatto con il completo provvedimento d'acqua che è nei voti di tutti e che da troppo tempo si aspetta.

Una misurazione della portata delle sorgenti prese in considerazione per provvedere l'acqua al paese non è stata mai fatta ed essa si impone come una necessità per non far eventualmente accordati e lavori di presoperta sorgenti di dubbia portata.

Ma come ora è il momento proprio per studiare idrologicamente del paese il quale guarda a un serio e positivo approvvigionamento d'acqua come ad un motivo di benessere generale.

Nessuno può supporre il grado di esasperazione in cui si trovano le popolazioni che devono far coda davanti ad un pozzo esaurito per avere di che dissetarsi.

Pochi sani o sproporzioni di energie, di attività, di lavoro che devono fare troppi sforzi, di dentro dell'Istria far portare a casa l'acqua per dar da bere alla scarsa famiglia ed ai figli, facendo chilometri e chilometri di strada molte volte impervia per raggiungere il vitale elemento.

E pochi sanno che qualità di acqua si bevano in Istria in queste condizioni e da quali pozzi, zangherie essa viene spesso cavata.

Queste circostanze devono far ponderare sulla triste situazione e uno dei primi provvedimenti che bisogna secondo noi fare è la revisione delle sorgenti per sapere con sicurezza su quali si possa fare assegnamento. Non avendo le misure della loro potenzialità minima non si potrà mai sapere di quanta acqua l'Istria oggi disponga.

Oggi abbiamo la massima siccità e perciò il minimo quantitativo d'acqua disponibile.

In questo argomento è proprio il caso di dire che occorre sapere su quanta acqua navighiamo.

ANDREA DAVANZO

L'Arsenale di Pola resterà in amministrazione militare

Sembra che il programma del ministro della marina nella questione degli arsenali è stato sia una grande semplicità. Il ministro Secchi desidera conservare come arsenali militari e di Stato, solo quelli di Pola, di Taranto e di Spezia e concedere tutti gli altri alle cooperative operaie. In questo senso e con molte circospezioni, si è espresso il ministro della Marina in seno alla Commissione parlamentare per l'Esercito e la Marina militare, che aveva interpellato al riguardo.

I processi politici dell'R. Governo austriaco contro gli italiani di Pola

Riceviamo e pubblichiamo: Abbiamo seguito con molta simpatia l'azione della pubblicazione di articoli riguardanti i processi politici che la defunta intenzione di italiani parissini, i quali, pur vestendo la divisa austriaca, non esitano mai a scegliere la via che segnava loro il buon diritto come italiani di queste terre, anche a rischio di terminare sulla forca dell'impiccato, impiccato. Molti, moltissimi, furono i processi politici iniziati e terminati qui a Pola, fra i quali il primo posto spetta al processo contro il "Cero di Capo di Spina. E se altri buoni patrioti nostri, non termineranno con la corda al collo, lo si deve più alla loro temerarietà, al loro sangue freddo, e qualche volta all'ammirazione dei nostri stessi nemici, che di fronte a tanto sacrificio non ebbero che parole di lode. Alludiamo con questo ad un processo tentato contro il signor Giuseppe Rodini, nato il 26 maggio 1881 a Lussingrande, il quale, nel 1915 prestava servizio nella nostra città quale maestro di posta presso l'ufficio postale di Pola 1. Abbiamo sotto l'occhio gli originali delle sentenze emesse dal giudice del R. Ammiraglio di Porto e del Comando del Porto di Genova, in data 26 ottobre 1915, col N. G. Z. 15. 1406-15. Riassumiamo:

In nome di Sua Maestà l'Imperatore d'Austria e Re apostolico di Ungheria, il R. Giudizio di campo di guerra, e l'R. Ammiraglio di Porto ed il Comando di Porto di guerra a Pola, ha il 16 ottobre 1915 pronunciato la punizione del accusato Giuseppe Rodini, sott'ufficiale della marina austriaca. La condanna in base a paragrafi 240, 92, 97, 35; 48; 127 art. 10 dietro decisione suprema del 16 novembre 1908-5 alla degradazione da sott'ufficiale a marinaio di 4.ª classe, con l'aggravante di otto mesi di carcere duro, con un digiuno settimanale, con giaciglio duro nei giorni festivi, ed un isolamento mensile, nonché alla perdita del posto che godeva quale maestro postale. Firmato: Il dirigente dott. Federico Aina, il cancellista Napoleone Piani, segue la firma per conferma, il comandante L. R. Ammiraglio Eugenio Ritter von Chmelar.

Abbiamo voluto pubblicare la sentenza e ci siamo riservati di svolgere l'atto d'accusa, e la causa di tale processo, nonché la sentenza, in forma chiara, per tutti i lettori affinché su questo venga alla luce come quel-

che dissentono oggi di entrare nella lotta sul campo nazionale non siano altro che quelli i quali odiano l'Italia ter, hanno i veleno alla bocca ogni, e si affidano in quelle organizzazioni nelle quali fanno pompa di se stessi, come dei grandi uomini, e non sono altro invece che i nemici d'oggi, sotto spoglie austriache, che diventano il nemico di oggi, sotto il manto dei bolscevichi. E mentre ieri facevano la spia a danno anche dei colleghi di ufficio, tolgono oggi il pane a cui per l'Italia combatte, e gettano una luce sinistra sui colleghi stessi, ne quali il Giuseppe Rodini, il perseguitato dell'Austria, troverà degli amici e dei compagni d'Italia, che italiani, pari a quelli della vecchia Italia. Ed alludiamo con ciò al fatto che il Giuseppe Rodini, salvato dalla forza per merito del capitano di Marina Harter, quello stesso che dovette accusarlo costretto dalle circostanze di fatto, e che lo salvò perché ben lo conosceva, venne vilmente e spudatamente provocato da una signorina che porta il ben lodato nome di Maria Kinkela — impiegata tutto ora all'ufficio postale di Pola — la quale in occasione del fatto della fiorita austriaca da Pola, che si recò a bombardare Ancona, avvisò il Giuseppe Rodini, il quale pur essendo sott'ufficiale della marina austriaca, prestava servizio all'ufficio postale all'apparato speciale telegrafico, e gli disse, parlando in tedesco: Gli italiani questa volta si son presi delle botte sonore. Al che il Rodini provocato nel suo amor proprio di italiano, gli rispose: Vuol dire che gli italiani glielo daranno più forti un'altra volta. De notare che già alcuni giorni prima, il Rodini in presenza di detta Maria Kinkela ebbe a dire: Matejetti austriaci sporchi, fan-

L'argenteria dell'amm. Horthy recuperata

30.000 L. di valore. - Il cofanetto del ex imperatore Carlo

Tempo addietro e precisamente l'estate scorsa arrivava nella nostra città l'ammiraglio di bandiera dell'ex ammiraglio della marina austriaca Horthy, Koloman Hardy accompagnato dal marinaio ungherese Vas. Elemer di Budapest, il quale aveva incarico di raccogliere tutta la mobilia dell'ammiraglio rimasta nella villa di via Armando D'Az 4. L'ufficiale di bandiera causa il caldo eccessivo preferì soggiornare a Brioni ove conobbe delle donne che lo tenevano occupato da mane a sera così da impedirgli ogni ingerenza nel trasporto dei mobili del ammiraglio.

Il soldato viceversa aveva fretta di ritornare in Ungheria dovendo prender moglie e pensò che quella era un'ottima occasione per mettere assieme qualche migliaio di lire onde procurarsi il necessario per il matrimonio e pregò un suo conoscente, compagno d'armi che si trovava a Pola, di interessarsi della vendita di alcuni oggetti d'argento.

A mediatore per la vendita dell'argenteria fu incaricato da Pajmo, legante in affari: Zopich Nevo abitante in via S. Maria 26 il quale dopo aver ottenuto girato l'ambante nel negoziante Facchetti di Crenona da diverso tempo nella nostra città al quale propose l'affare.

La vendita

Le trattative per l'acquisto durarono qualche giorno quando finalmente mediatore e compratore riuscirono a stabilire il prezzo d'acquisto con lire 350 il kg. Venne stabilito il versamento del danaro dopo effettuata la consegna della merce.

Lo Zopich consegnò quindi l'argenteria (35 chilogrammi) al Facchetti il quale versò al venditore 13.500 lire. Un buon affare davvero!

L'Ammiraglio reclama...

Appena arrivato il mobilio a Budapest l'ammiraglio Horthy constatò la mancanza di tutta l'argenteria compreso un cofanetto che egli aveva ricevuto dall'ex imperatore d'Austria ed intornò a Pola dell'ammiraglio il suo amministratore signor Bisot che s'affrettò a presentare denuncia alla locale questura.

Il solerte Cav. Somino appena venuto a conoscenza del fatto dispose un servizio di indagini che dovano dare ottimi risultati. Si veniva precisamente a sapere come l'argenteria delle mani del marinaio era passata a quelle dello Zopich e da queste al negoziante Facchetti che a sua volta rivendette il tutto a certo Michele Almey abitante a Trieste in via Canova 2 per lire 480 T. chilogrammi.

Incaricato il cav. Adorni del ripulimento delle reurtive si mise in treno ed assieme all'agente Miodossich Nicoletti andò a visitare il sig. Almey ove rinvenne moltissimi oggetti nonchè il famoso cofanetto.

In casa del Facchetti dopo operata una perquisizione si rinvenne un orologio d'argento pure di proprietà dell'ammiraglio. Naturalmente in questa perquisizione mancava il prezioso cofanetto del marinaio ungherese Vas Elemer e contro lo Zopich Nicotò mentre sequestro l'argenteria trovata presso l'Almey e presso il Facchetti.

Movimento elettorale

L'ufficio elettorale è convocato per questa sera alle ore 8.30 precise a un convegno uffici del blocco (casa Cosulich).

no tutto alla rovescia, non ne imbroviano di diritto, basta dir tedesco e null'altro per capir tutto. In seguito a queste travestite che per la signorina Maria Kinkela sono travestite, al patrio governo austriaco, nonché al suo altissimo sentimento austriaco, più tardi convertito in legosismo polacco, com'è a braccetto col francoismo di Pola, il processo ebbe regolare corso. E con giuramento la signorina Maria Kinkela ebbe a testimoniare contro il Giuseppe Rodini, suo collega d'ufficio, il quale sfidando anche la fucilazione immediata, non potè resistere alle provocazioni di una donna costiva, oggi tuttora in servizio al nostro ufficio postale. Sa qualcosa di "Preggio", spettatore Cav. Vamerati? Sa egli che detta Kinkela venne sequestrata per sette mesi e che potè forse per interessamento di qualche egregio ufficiale, il quale forse abbia ora a Roma, rievocare il suo posto, a danno dei nostri combattenti. Ma quando avrà fine una buona volta tale protezione? E non si senta la voce del 500.000 morti che dalle fosse aspettano ancora e sempre la vendetta? E non diano le voci dei vivi, che per l'Italia non diano soltanto gli anni più belli della loro vita, e tutto il loro avvenire? Ma si devono proprio dire frasi forti o parole che suonino offesa. No per Dio! Si domandi giustizia, e se i dirigenti fa cosa pubblica, non sapranno epurare gli uffici statali; per vedere una buona volta gli onesti dai disonesti, ricorreremo alla violenza, alla senza quartiere e senza pietà. Fuori con le spie, fuori col mangia italiani.

— ADIGE SALLUSTIO.

Coro Ciscutti

Oggi devono essere consegnate assolutamente le schede di sottoscrizione che ancora sono in possesso dei signori che raccolgono le obbligazioni e precisamente entro la mattina presso il negozio Bradamante di via S. Maria.

La direzione del coro Ciscutti parteciperà inoltre che la partenza dei giganti ed il coro per Verona seguirà domani con il treno delle 11 ant.

Università del Popolo

Questa sera ad ore 19.30 il prof. Gino Altnerburger sarà annunciato prima lezione sulla "Venezia Tridentina" nella sala dell'Arco Romano (Ricreatorio Comunale, viale Carrara).

Quartetto triestino a Pola

Segnaliamo con piacere che l'Università del Popolo ha assicurato l'intervento del quartetto triestino per la solenne commemorazione del centenario di Beethoven, che si terrà al nostro Politeama Lindi p. v.

Il prof. Sombathely dell'Università del Popolo di Trieste parlerà sull'opera beethoveniana e il quartetto triestino eseguirà uno sceto programma di musica magisteriale atta a far conoscere il grande genio musicale di Beethoven.

Questa serata costituirà per la nostra città un vero avvenimento artistico, data la fama degli artisti triestini che per la prima volta Pola avrà il vanto di poter ospitare.

Pro monumento al Fante

Pervennero al comitato le seguenti obbligazioni: Bocconini lire 11; Privilegio lire 38; Giornale "l'Azione" lire 190; Mantovani lire 19; Parizzani lire 37; Fabris lire 10; Società Operaia polse lire 1502. Somma precedente lire 9005.69. Totale lire 10.872.69. Il comitato ringrazia vivamente gli oblatori e specialmente la presidenza della società Operaia polse, che ha voluto contribuire nella nobile missione patriottica ed umanitaria con il suo steso importo.

Fasce Italiani di combattimento

Tutti i componenti le squadre d'azione fasciste sono convocati qui sta sera alle ore 9 in sede sociale ad una importantissima adunanza.

La Grande Serata di Varietà e Danza al Parco di Giardini

Sabato prossimo 19 corr. dopo un riposo abbastanza lungo, nella vasta sala del F. G. Gioiè trasformata in un giardino triestino si terrà l'attesa grande serata di varietà e ballo. Vi coopereranno i migliori dilettanti cittadini. Funzionerà pure la posta uncinata e la lotteria si saranno inoltre novità e sorprese.

Alla mezzanotte circa terminerà il programma con un concerto di danze.

La festa avrà principio alle ore 21 e terminerà al susseguente mattino, suscitando ottimismo a tutti il dolce ricordo di una serata passata in bella compagnia. Concorrerà una società orchestra.

Movimento elettorale

L'ufficio elettorale è convocato per questa sera alle ore 8.30 precise a un convegno uffici del blocco (casa Cosulich).

Anche la piccola?

Questo bizzetto è nato da un fatto sfortunato: gli organi o sono nell'ambulatorio di un medico pirantino.

Era l'ora solita delle visite; il dottore seduto alla scrivania ingannava l'attesa leggendo. Fu bassetto: a fianco di una sedia apparve all'uscio una bambina. Poteva avere dieci anni, con quei capelli tagliati corti e quelle sottolinee che lasciavano scoperte le ginocchia. Era una bambina elegante, con un visetto capriccioso e due occhioni grandi... troppo grandi.

Si avvicinò alla scrivania e chiese spigliatamente:

— Signor dottore, mi faccia una ricetta per cinque grammi di cocaina!

— Come? - chiese il medico stupefatto. - Della cocaina?

— Sì, della cocaina!

— E per la mamma? - chiese la bambina senza.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

— Sì, per la mamma? - chiese il dottore.

SPORT

Giovani Calciatori b. Faselo Grion

Domenica scorsa si svolse il tanto atteso incontro eliminatorio per il campionato della Venezia Giulia fra la squadra del F. Grion e quella dei Giovani Calciatori.

Interessantissimo incontro attirò sul campo del Grion numeroso pubblico.

I nero-stellati hanno subito domenica una terribile ma immeritata sconfitta. La gara è stata combattutissima e piena di fusi e movimenti fino alla fine del gioco. I giocatori delle due squadre giocarono con accanimento e con vero impegno trascinando il pubblico spesso all'entusiasmo.

Di fronte al gioco tecnico, fine e leggero della squadra del Grion ha prevalso la tozza e birruzzata dei Calciatori. Così domenica il Grion ha subito immeritatamente una sconfitta. Diciamo immeritatamente perché il Grion ha dimostrato, per oltre un'ora di gioco, la sua superiorità giocando e attaccando la porta dei Calciatori i quali, frettati e incoraggiati dal pubblico, segnarono due goal negli ultimi otto minuti di gioco. La squadra del Grion è stata plegata dai Calciatori, cioè — lo possiamo ben dire — dal pubblico il quale è stato l'elemento che ha fatto vincere i verdi.

I giocatori durante il gioco si trovano in uno stato d'animo speciale e basta che il pubblico gli dimostri una leggera freddezza per far perdere loro tutte quelle preziose energie di cui dispongono prima di entrare in campo. D'altra parte invece quei giocatori che giocano nell'applauso e incoraggiamento del pubblico acquistano nuove energie, nuove forze che conducono più facilmente alla vittoria. E così è stato domenica: il pubblico ha fatto vincere il G. Calciatori.

Bisogna però riconoscere che la squadra verde è forte, bene inquadrata, ed allenatissima. Gli elementi che la formano sono tutti inattaccabili, perciò la gara di domenica l'hanno combattuta meravigliosamente.

La linea d'attacco di questa squadra, veloce, irruente, è trascinata dal virtuoso Bonivento che, lasciando la sua scapigliata tozza, sarà uno dei migliori avanti posti; la linea mediana comandata dall'instancabile Machich e l'estrema difesa con Polani e Gombac.

La squadra del Grion invece ha dimostrato troppo palesemente il suo cospicuo allenamento. Però lo dicono subito tutti i suoi componenti giuocando con vero impegno adoperando tutte le loro forze fino all'assurdo. Il giovanissimo Perper è stato meraviglioso assieme a Petronio. Zucca sempre marcato, è stato l'uno di un tempo. Privileggi si lasciò influenzare forse troppo fortemente, nella seconda metà, dalla freddezza del pubblico; Diacoli sempre impeccabile. Insomma tutti i nero-stellati hanno giocato figurando bene e ci hanno dato l'impressione che con un serio e disciplinato allenamento saranno ancora temibili.

La gara principiò alle 3. L'arbitro signor Rubinato da il fischio dell'inizio. Il Grion avuta la palla, ha attaccato tenacemente la porta avversaria mettendo spesso volte Gombac, che era in ottima giornata, a dura prova. Gli avanti del Grion incalzano sempre più i verdi che difficilmente si possono sbarcare.

Su fallo di Cardinale, l'arbitro concede un calcio di rigore a favore del Grion che Gombac para meravigliosamente. Il primo tempo è passato con una netta superiorità del Grion. Alla ripresa nei primi 30 secondi il Grion avuta la palla e con una velocissima discesa porta l'attacco nell'area di rigore dei verdi. Depicquane passa la palla a Zucca il quale proietta in goal. I verdi non si scoraggiavano e cercano con un brio indavolato di fare il pareggio.

I nero stellati, esauriti nel primo tempo, manifestano la stanchezza, mentre i Calciatori, infoccati dal pubblico, attaccano la rete di Diacoli il quale si libera ottimamente. Mancano soli otto minuti alla fine, quando Bonivento con un potente tiro manda la palla nella rete del Grion. Un delirio d'applausi saluta il pareggio dei Calciatori e gli applausi continuano mentre i verdi attaccano senza tregua. A pochi secondi dalla fine, Vescelizza con un colpo magistrale di testa segna il goal della vittoria.

Così la partita si chiude con due goal a un pareggio.

Corsa ciclistica d'incoraggiamento 27 marzo 1921

Si avvisano gli interessati per questa corsa ciclistica che vogliono partecipare a aperte iscrizioni presso il negozio biciclette Fratelli Ludovichi. La tassa fissata è di lire 2.— Il numero d'iscrizione serve quale numero di partenza. La partenza si effettuerà senza riguardo ai ritardatari alle ore 13 precise. D'ora in poi ampie relazioni sul regolamento delle corse.

Il percorso resta Pola-Sissano-Altura-Pola, 28.800 km. arrivo via XX Settembre campo sportivo U. S. P.

Dalla Venezia Giulia

Conferenza

Di Dignano, 14. — Questa sera per iniziativa della direzione dell'Università e protetto il chiarissimo professore P... una conferenza nella sala del "Circolo N. Ferro" sul tema "Energia dell'universo".

Il numero pubblico che con viva attenzione ne seguì la chiara e piena esposizione ne rimeitò in fine l'oratore di fragorosi e nutriti applausi, facendo voti di poterlo in breve riapplaudire.

Una visita del segretario camerale

Gorlesano 15. Causa tutto fanigliare del quale sono colpito il egregio Segretario della Camera del Lavoro Italiana, Agide Sallustia, questi non potè il giorno dell'annessione portarsi a Gorlesano, ove era atteso dai suoi organizzati. Insera però volte recarsi colà, e alla notizia del suo arrivo, nella Sede della Camera del Lavoro Italiana, tutta Gorlesano si riversò davanti alla Sotto sezione, invitandolo a parlare. Commosso oltre ogni dire, improvvisò un discorso ardente di fede e di buoni propositi, e gli onesti e bravi operai di Gorlesano, rimasero fortemente colpiti, dalla sincerità e dalla chiarezza di quanto esso ebbe ad esporre. Grida, applausi, non ebbero fine, se non al Puscia dalla Sede della Camera del Lavoro Italiana, ove esso ebbe un colloquio col sindaco signor Pianella. A tarda ora fece ritorno a Pola, salutato da numeroso stuolo di operai, tra grida di evviva alla Camera del Lavoro Italiana.

Elargizioni

Cantano, 15. — La lista di sottoscrizione a favore della famiglia del compianto con pagno Bezzar Floriano vittima dell'imboscata bolscevica fruttò la somma complessiva di lire 348 e precisamente: Amadio Pilade lire 20.—; Carlo Romano 25.—; Ghinelli Oreste e Astrea 20.—; Dessardo Umberto 5.—; Meden Anna e Maria 4.—; Petech Eufemia 2.—; Ida e Maria Dessardo 4.—; Cleva Clemente 5.—; Gino Malusa 5.—; Crismani Remigio e Eufemia 10.—; Crismani Guglielmo 5.—; De Laurentis Felice 5.—; Xicovich Giuseppe e Valeria 20.—; Stipanelli Vincenzo, Maria e Antonio 22.—; Meden Pietro 5.—; Meden Martino 10.—; Meden Giovanni 5.—; Preati Angelo 5.—; Cossara Matteo e Mery 20.—; Piccoli Lucia 10.—; doti. Salvatore Fiorentini 20.—; Meden Renato 2.—; Banco Pietro 2.—; Romano Valentino 5.—; Pocratz Vittorio 5.—; Viveri Edina 10.—; Pizalga Giuseppe e Rosa 10.—; Benassi Giovanni 5.—; Sossi Giovanni 5.—; Fascio Nazionale Femmine di Cantano 50.—; Prof. Gino Bassilio 10.—; Simone Meden 2.—; Malusa Bernardo 10.—.

Festa da ballo

Sotto gli auspici di questo Fascio di Combattimento ebbe luogo sabato 12 corr. nella sala "Concordia" un festino da ballo il cui risultato fu ottimo. Le danze si protrassero animatissime fino a tarda ora. Durante la festa regnò la più schietta allegria. Negli intervalli funzionarono il buffet, la posta umoristica, la lotteria ed altri giuochi. La Reclama della festa venne proclamata: la simpatica e graziosa signorina Mariucci Desardo.

Congresso della Società Effarmon'ea

Domenica 13 corr. alle ore 16, nell'aula scolastica, si tenne il Congresso di questa Società Effarmon'ea. A comporre la nuova Direzione furono chiamati i signori: Carlo Romano, presidente; Xicovich Giuseppe vicepresidente; Vittorio Pocratz segretario; Banco Pietro cassiere; direttore: Matteo Cossara, Casimiro Viveri, Remigio Crismani, Benchi Giovanni e Meden Stefano.



I genitori che somministrano il "Proton" ai loro bambini, hanno la soddisfazione di vederli crescere sani e robusti.

Mercerie e Manifatture all'Ingrosso

G. BUSICH

Via Nuova 5

Igiene - Decenza - Pulizia

Lavanderia

Stiratura

Tintoria

Pulitura

lavoro inappuntabile secondo i più moderni sistemi a PREZZI MODICI

LAVANDERIA GRASSI & BENEDETTI

Piazza Carli

VENUS CORSET

MANIFATTURA ITALIANA

- Busti Reclama L. 19.—
- Busti Prima 25.—
- Busti specialità 38.—
- Busti fortissimi 40.—
- Messa busto tutto elastico "PERFETTO" 55.—
- Ventriere elastico L. 30 - 35
- Ventriere primissima L. 45.—
- Roggi-petti 14.—

Deposito presso la Ditta Comadoni & Mattiassi

POLA - Via Giulia 5

Grande Sartoria per Signora

LENA ROMANO

con annessa

Primaria Scuola di Taglio

Piazza Verdi, 6 (t. p. s.)

Reperto Sartoria

Vestito "tailleur" L. 60 - Vestito "princesse" L. 85 - Gonna piana L. 110 - Lavori di lusso, ricami in perline, o seta, a prezzi tenuissimi.

Reperto Scuola di Taglio

Coi 21 correnti s'inizia un corso speciale accelerato della durata di un mese, al termine del quale è garantita la buona riuscita di tagliare ed ogni buona - riuscita - e schiarimenti ogni giorno.

M.R.A. richiesta di tagliare in giornata modelli di coste su misura da L. 3 a L. 5

Reperto Vestiti Fatti

Eleganti e perfetti vestiti novità Primavera-Estate per Signora e Signorina ricamati in seta o panno da L. 110 - a L. 150. - Confezione accurata - Modelli propri.

TEATRO "ALHAMBRA"

Grandiosa serata d'onore

del tanto applaudito Duo di danza

Prof. Savony et sa Dame

In tale occasione i serentanti eseguiranno oltre a diverse danze moderne il

Koom Danzig

il Tango a trois

ove si preserà gentilmente il sig. OTTONE NICOLINI

Saroclè-Rosandri

uicel nel suo genere

Feliciello

darà una brillantissima commedia

Due di voce Franzini canterà "Di quella Pira" di G. Verdi

L'apprendistato compagnia

Dolori di schiena - Lombaggini

si guariscono col LIQORE GODINA preparato nella Farmacia Raffaele Godina "Rita Madonna della Salute", Venezia, S. Giacomo il "Liquore Godina" è un saporoso rimedio contro i reumatismi, gotta, nevralgie, emicrania, sciatica, dolori articolari, ecc. ecc.

Trovarlo in tutte le farmacie ed al prezzo di L. 7,50

Fuori di Trieste non si applicano meno di 4 bottiglie verso ciascuna o provini ciascuna di Lire 24

Note della Camera dei deputati

Sopra presidente chiedo la parola

Per le ripetute cazzate che a molti deputati hanno cambiate. Conoscetevi e optate. Conoscetevi.

Sembra che sia l'effetto di un scuola che sfoga le passioni concupite. E per quanto voi sopra discutete, l'onorevole d'oggi fa la spola tra i macedonisti buffi e più svariati. Perché se lui se mostra a Vettori. Poi i bastoni e spunt per noi disgraziati.

Proprio propingo: e sia decretato. Eho i colori di tutti i colori. Eho i colori di tutti i colori.

Una Cia

Burro fresco naturale

In pani da kg. 5
e in recipienti da kg 30
vendesi al prezzo di
Lire 16.50 l.^a qualità
Lire 15.50 l.^a qualità

F.lli Buchbinder, Trieste via Zonta 7

I sottoscritti accasciati dal dolore partecipano ai parenti amici e conoscenti la morte della loro indimenticabile

Regina Rumor nata Zanetti

avvenuta ad Ahenz (Styria) addì 16 m. c. L'arrivo della salma ed i funerali della cara esultata saranno comunicati mediante altro avviso.

Giusto Rumor, marito
Francesca ved. Zanetti, madre — Ercole e Fernando (assente) fratelli
nonché i cognati e cognate

Il presente serve come partecipazione diretta

Indirizzi raccomandati

Giornalieri arrivi:

Barro d'unesse — Barro in filoni da Grizia
Barro Giglio — Barro misto 50 p.c. in pani
4 kg. — Barro fresco finissimo da 10 in pani
da un eto a L. 2

Marca Leone
A rivenditori prezzi miti. Chiedete ovunque "Marca
Leone" al vende al mercato centrale, migliori ne-
gozi, bars ecc.

Ines Rymar, Piazza Foro 18

ROMANO BALDINI
Via Emanuele Filiberto di Savoia, 7 - Telefono 40

Trattoria TOSCANA
Via Mazzini 5

Vini assortiti di La Qualità - Cucina squisita
Abbbonamenti mensili - P. prezzi modici

Emporio Polese
Via Sargia 67

Gran assortimento di pelletterie e valigie
Prezzi di fabbrica

Carbone dolce a cent 60 per kg
trasporto e demolio

— vende —
Mistrali Ferdinando, Dipositi o Ma. oriali di fabbrica
Via Besenghi 32

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI piccolo quartiere vuoto a per-
sona sola oppure coniugi senza figli. Via
Premuda 27. 14732A

AFFITTASI prontamente grande magazzino
interno in Piazza San Giovanni 3. Rivo-
gersi Andrioli Via Carducci 12. 16819A

VENDONSÌ st. nze ma rimovibili. Vi lire dal-
le 14-15. Via Lucca 14. 16930A

AFFITTASI stanza ammobiliata con due
letti, luce elettrica. Indirizzo all'Azione.
16895A

AFFITTASI stanza ammobiliata con due let-
ti, salottino eventuale cucina senza uten-
sili. Muzio 2. 16878A

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso li-
bero. Via Badoglio 55, l. p. 16902A

STANZA bene ammobiliata in posizione si-
lenziosa, luce elettrica; affittasi prontamente.
Via Orlando 2, l. sinistra vicino Fascio Grion
16913A

AFFITTASI stanza vuota comodo di cucina,
acqua e gas. Giovia 15. 16917A

AFFITTASI stanza elegantemente ammobili-
ata ingresso su le scale. Via E. F. Savoia
39, l. piano. 16925A

AFFITTASI stanza ammobiliata con salottino
luce elettrica ingresso libero. Via C. De Fran-
ceschi 35. 16926A

AFFITTASI stanza ammobiliata con due
letti ingresso libero. Via Sissano 40, l. p.
sinistra. 16929A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (A)

CERCASI quartiere oppure villa composta
di 4-5 stanze più cucina, giardino ecc. Of-
ferte Cap. Amisano 74 Pantera. 16881B

CERCASI quartiere ammobiliato 3-4 stanze
cucina eventualmente comperando mobilie.
Offerte a l'Azione. 16887B

CERCASI prontamente 3 stanze ammobiliate
con letto matrimoniale e cucina. Rivolgersi
al Carloteria Menz Via Serota. 16848B

CERCASI quartiere di 3-5 stanze ed accessori
urgentemente per famiglia senza figli.
Offerte all'Azione sub. "Commerciantes".
16889B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (A)

CERCASI ragazza di servizio. Via Dante 9.
16868C

CERCO bravissima sartà da uomo per sacchetti
con buona paga. Sartoria Parentin,
Viale Carrara N. 8. 16871C

CERCASI ragazza per magazzino. Babu-
der Via Sargia 69. 16900C

CERCASI ragazza di servizio oppure st. b'ie.
Via Zaro 12, il p. 16907C

RAGAZZETTE brave ricamo cerca lavora-
torio. Via Giovia 15, l. 16918C

CERCASI ragazzo per pulizia di cucina. Via
Caro De Franceschi, Casa Borri. 16920C

RETRIBUISCONSI corrispondenti — Rap-
presentanti regionali per servizio commer-
ciale: "Gazzetta Lombarda" — Milano. 1C

RICERCA DI LAVORO
Cent. 10 la parola — Minimo Lir 1 (A)

SARTA da donna offresi a giornata. Via
Dante 7. 16851D

VENDETE
Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (A)

OPCAZIONE vendesi vestiti per giovanotti,
un smoking completo, violini, chitarre,
stoffe, chiacchierie. Clivo S. Rocco 7, an-
te 5 alle 6. 16865E

VENDESI macchina cucire Singer per fami-
glia lire 330.— tutto d'una persona, cre-
denza vetrina. Muzio 9, nt. corte. 16791E

300 CASSE per imballaggio vendesi. Ne-
gozio Foro 18. 16866E

VENDESI chitarra. Via Sargia 39, il piano.
16835E

VENDESI motocicletta marca "Bianchi".
Via Mazzini 10. 16843E

VENDESI camera da letto. Via Michele Fa-
chinetti N. 12. 16866E

VENDESI polizza militare equivalente a Li-
re mille; per 600 lire. Rivolgersi all'Azione.
16765E

VENDESI cucina nuova in bianco, quattro
sedici in plisch verde, due tavolini per sa-
toio, due quadri in pittura, 2 letti, un paio
stivali per bambino 10 anni, 6 caniclie nuove
da bambina, pala coltinnaggi. Via Marim-
mua caffè. 16872E

VENDESI credenza, comò banco d'acqua, ta-
voio, attaccapanni, servizio piatti, fornelli
e lampade gas. Via Tartini 31. 16822E

VENDESI bellissimo armadio due porte. Via
Zaro 14 il piano. 16881E

VENDESI stanza matrimoniale ottone e mar-
mo, senza armadi. Via S. Germano 2 pt. dalle
ore 3-5. 16896E

OPCAZIONE! Stanza matrimoniale con suite
e materassi vendesi per lire 1900. Via Sissano
2. 16909E

VENDESI bottine pasto. Via Sissano 57, 7 e 4
torà. 16909E

VENDESI scrittoio. Via Em. Filiberto N° 5
16906E

VENDESI letto d'una persona comò, lava-
mano ed un foverajo con 27 dischi donni.
Via Sargia 44, il p. 16807F

VENDESI due malalette. Via Nicolo Tom-
pase 23. 16880E

CAMERA matrimoniale noce americana ova-
ca, vendesi Via Levanto 47, nt. 16900E

VENDESI folia ordigni da fabbro. Via Kan-
dler 52. 16901E

VENDESI un cane giovane. Via Besenghi
6, III. p. 16914E

VENDESI una porta e finestra nonché 500
mattoni. Via Sissano 41, l. p. 16910E

PIANOFORTE (coda) quasi nuove vendesi.
Rivolgersi Pasticeria Bar Frulli Serota 69
16920F

VENDESI toro per officina meccanica. Via
Inghilterra 10. 16923E

VENDESI scrittoio. Via Verudella 12, II. p.
16849E

ACQUISTI
Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (A)

ACQUISTERE! magnetto a due oppure un
ciclino. Lasciare indirizzo all'Azione entro
giornata. 16888F

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI!
Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (A)

SMARRITO braccialeto d'oro catenella sol-
le con medaglietta e teschio d'osso. Gene-
rosa mancia a chi lo porterà all'Azione.
16846G

COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola — Minimo Lire 1.50 (A)

VENDESI casa, con fondo 5500 m. Monte
Paradiso 234. 16852H

VENDESI villa con due quartieri con tutte le
comodità, per informazioni via Cerere 125
16870H

VENDONSÌ case grandi piccole centro città
con locali d'industria, tenute con case colo-
niche e ville rivolgersi Bignulin Piazza San
Giovanni 1. 16877H

MONETE argento oro, bordure, spallini com-
pero sempre pagando più d'ogni altro. Car-
ducci 35. 16901H

MONETE argento vendonsi al miglior of-
ferente. Offerte all'Azione. 16905H

VENDESI casa sei quartieri, corte rivolgersi
Kandler 52, ferramenta. 16906H

COMPERO mobili usati, ferro, metalli, ossa,
velno, fiasche ecc pagando prezzi massimi.
Via Kandler 52, Radessich telefono 165.
16911H

VENDO lavoratorio da brandaio, bene avviato
a prezzo da convenirsi. Via Kandler 50.
16915H

VENDESI casetta composta camera, cucina,
corfite, accessori, letto lire 3800. Via-
colo della Bissa 29, Rivolgersi Viola, Via
Francia 12. 16915H

ACQUE minerali Montecatini Fleggi, Frita,
Sangemini, F. F. M. Latta Nestè, Fosfo-
rina Alimentare Erba, trovati Drogheria An-
tonelli. 16216H

VENDESI cartoleria completa con tutto ne-
cessario. Via Inghilterra 10. 16921H

CORRISPONDENZA PRIVATA
Cent. 15 la parola — Minimo Lire 1 (A)

LIMORO! grazie tuo gentile prasterio. A. P.
16921H

DIVERSI
Cent. 15 la parola — Minimo L. 1.50 (A)

AFFITTASI o vendesi locale uso magazzino o
laboratorio rivolgersi via Flavia 3 l. piano
16267L

PIANISTA diplomato apre un corso di le-
zioni. Rivolgersi all'Azione. 16941L

QUEL signore che vo'eva vendere violoncello
nuovo lustrato viene pregato di rinas-
sare. Via Muzio 14, porta 1. 16908L

direttore responsabile: Dott. Antonio De Berli
Editrice: Società editrice "L'Azione" Di Bertin & C.
Stab. Tipografico della Società Editrice "L'Azione".

CURATE PRESERVATE, FORTIFICATE LE VOSTRE VIE RESPIRATORIE CON LE PASTIGLIE VALDA
ANTISEPTICHE & TONICHE ESIGETELE nelle Farmacie IN SCATOLE PORTANTI IL NOME VALDA

BANCA ADRIATICA
Capitale sociale Cor. 30.000.000 - Riserve Cor. 10.000.000
Abbazia - Belgrado - Callero - Clit - Krainburg - Lubiana - Marburg - Metcovich
Ragusa - Sarajevo - Sebenico - Spalato - TRIESTE - Vienna - Zagabria - Zara

Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere
Necessa versamenti su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 4%
Importi vincolati a un preavviso alle LOCAZ ONE DI CASSETTE migliori condizioni da convenirsi DI SICUREZZA - (SAFES)

Uffici della sede di TRIESTE: Via Cassa di Risparmio, 5 - Via S. Nicolò, 9
Telefoni N.ri 1483, 1793, 2676
ORARIO DI CASSA dalle ore 9 alle 13

ARTICOLI PER FOTOGRAFIA
G. GELLETICH & CO
TELEFONO 127 **POLA** VIA SERGIA 49

Chiedere sempre il BURRO di queste marche

BURRO FINISSIMO DA TÈ
MARCA REGISTRATA **YACCINA**

BURRO PASTORIZZATO DA TAVOLA
MARCA REGISTRATA **PANTERA**

per essere sempre soddisfatti
Rappresentanza con Deposito sempre ben fornito POLI

Via Giovia 13 - Tel. 19 GRAZIADIO CICUTO Via Giovia 13 - Tel. 16

Deposito a POLA: Via Sargia 67

VERMOUTH BIANCO "HIGH-LIFE"

ISOLABELLA
Soc. in Acc. per Azioni ISOLABELLA & FIG. 110
S. PAV. COLLETTA & C. ORLANDO

È LA VERA MARCA ORIGINALE

Deposito a Trieste Via Chicca 33